

**OGGETTO: RICHIESTA PERMESSO STRAORDINARIO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (150 ORE)<sup>1</sup>.**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_

comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

in qualità di:

- DOCENTE     SECONDARIA PRIMO GRADO     PRIMARIA     INFANZIA
- DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
- ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
- COLLABORATORE SCOLASTICO

A tempo :     DETERMINATO     INDETERMINATO

In servizio presso \_\_\_\_\_

nella posizione di     TITOLARE     UTILIZZATO     ALTRO \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

ai sensi dell'art. 3, del DPR 395/1988,

di poter usufruire dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ **gg.** \_\_\_\_\_ per un totale di ore \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ **gg.** \_\_\_\_\_ per un totale di ore \_\_\_\_\_

di permessi straordinari retribuiti per diritto allo studio.

**DICHIARA**

di aver chiesto ed ottenuto il riconoscimento ad usufruire dei permessi retribuiti per il diritto allo studio per l'anno solare \_\_\_\_\_;

di non aver usufruito di permessi per il diritto allo studio ovvero di aver usufruito di n. \_\_\_\_\_ ore di permesso per il diritto allo studio nell'anno solare \_\_\_\_\_;

Ai sensi degli artt. 2 e 3 della Legge 241/1990, le motivazioni per l'eventuale rifiuto devono essere comunicate per iscritto allo/a scrivente.

Ravenna, li \_\_\_\_\_

IL RICHIEDENTE

\_\_\_\_\_

**ESAMINATA la richiesta, si concede**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Sandra Baldassarri

**<sup>1</sup> DPR 395/88 Diritto allo studio**

1. Al fine di garantire il diritto allo studio sono concessi permessi straordinari retribuiti, nella misura massima di centocinquanta ore annue individuali.
2. I permessi di cui al comma 1 sono concessi per la frequenza di corsi finalizzati al conseguimento di titoli di studio in corsi universitari, postuniversitari, di scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, statali, paritarie o legalmente riconosciute, o comunque abilitate al rilascio di titoli di studio legali o attestati professionali riconosciuti dall'ordinamento pubblico.
3. Nella concessione dei permessi di cui ai commi 1 e 2 vanno osservate, garantendo in ogni caso le pari opportunità, le seguenti modalità:
  - a) i dipendenti che contemporaneamente potranno usufruire, nell'anno solare, della riduzione dell'orario di lavoro, nei limiti di cui al comma 1, non dovranno superare il tre per cento del totale delle unità in servizio all'inizio di ogni anno, con arrotondamento all'unità superiore;
  - b) a parità di condizioni sono ammessi a frequentare le attività didattiche i dipendenti che non abbiano mai usufruito dei permessi relativi al diritto allo studio per lo stesso corso;
  - c) il permesso per il conseguimento dei titoli di studio o di attestati professionali di cui al comma 2 può essere concesso anche in aggiunta a quello necessario per le attività formative programmate dall'amministrazione.
4. Il personale interessato ai corsi di cui ai commi 1, 2 e 3 ha diritto, salvo eccezionali ed inderogabili esigenze di servizio, a turni di lavoro che agevolino la frequenza ai corsi e la preparazione agli esami e non è obbligato a prestazioni di lavoro straordinario o durante i giorni festivi e di riposo settimanale.
5. Il conseguimento di un significativo accrescimento della professionalità del singolo dipendente, documentato dal titolo di studio o da attestati professionali conseguiti, costituirà titolo di servizio da valutare secondo le norme degli ordinamenti delle amministrazioni di appartenenza.
6. Il personale interessato alle attività didattiche di cui al comma 2 è tenuto a presentare alla propria amministrazione idonea certificazione in ordine alla iscrizione ed alla frequenza alle scuole ed ai corsi, nonché agli esami finali sostenuti. In mancanza delle predette certificazioni, i permessi già utilizzati vengono considerati come aspettativa per motivi personali.
7. In sede di contrattazione di comparto e decentrata potranno essere definite, ove necessario, ulteriori modalità applicative e/o particolari per la partecipazione e la frequenza ai corsi di cui al presente articolo ed ulteriori discipline per rispondere alle esigenze specifiche dei singoli comparti .